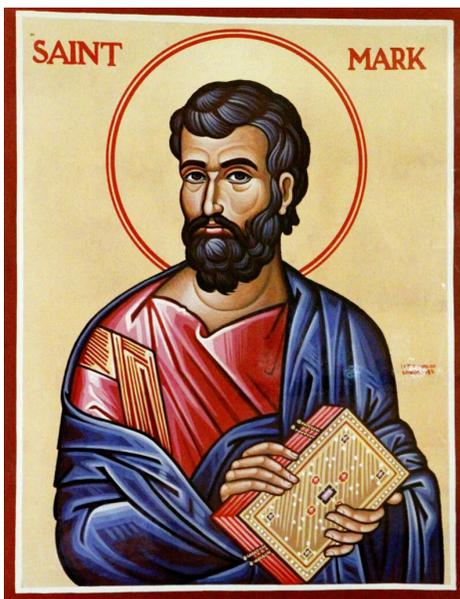


San Marco Evangelista



L'evangelista San Marco aveva due nomi: Giovanni per gli ebrei, suoi connazionali e Marco per i greci. Secondo la testimonianza di Luca (*Atti 12,12*) nella spaziosa casa di sua madre si radunavano i primi cristiani. Alcuni sostengono che, nella grande sala della loro casa, fu celebrata l'ultima cena e, se fosse stato di loro proprietà anche il podere al monte degli ulivi, come qualcuno sostiene, si spiegherebbe perché alcuni identificano Marco con il giovanetto che fugge via nudo, dopo l'arresto di Gesù. Cugino di Barnaba, con lui, nel 44, accompagnò Paolo nel primo viaggio missionario a Cipro. Giunti però a Perge di Panfilia, Marco abbandonò Paolo e Barnaba e tornò a Gerusalemme. Paolo lo rimproverò apertamente per il suo rifiuto di seguirlo, e non lo prese più con sé nel secondo viaggio (*Atti 15,37*). Più tardi, ormai pienamente riconciliato, divenne il suo fedelissimo collaboratore e lo troveremo accanto all'Apostolo anche durante la prigionia romana di que-

st'ultimo. Fu anche discepolo di Pietro, che lo chiama nella sua prima lettera, "mio figlio" e ne fu anche l'interprete, mettendo per iscritto, in modo semplice, vivace e immediato, quanto aveva visto e udito dall'Apostolo, dando inizio così al genere letterario "vangelo". Si ritiene, quasi all'unanimità, che quello di Marco sia il primo Vangelo scritto e andrebbe datato tra il 50 e il 60, nel periodo, cioè, in cui era a Roma accanto a Pietro. La cristologia di Marco è tutta incentrata sul tema della manifestazione del Messia crocifisso: il Messia che rivendica il suo regno divino e il suo essere Figlio di Dio, ma che è nello stesso tempo il servo sofferente, osteggiato dai capi d'Israele e incompreso persino dai suoi discepoli. Riguardo agli ultimi anni della vita di Marco, la tradizione (vedi Eusebio di Cesarea) lo dice fondatore della Chiesa di Alessandria d'Egitto, dove fu vescovo e dove probabilmente subì il martirio. Da qui il suo corpo fu traslato, nell'828, a Venezia da due mercanti veneziani e divenne, in seguito, emblema dello stato veneto nel simbolo che lo rappresenta, quello del leone.



Domenica prossima, 28 Aprile 2024,

5ª Domenica di Pasqua Anno B, il Vangelo sarà: **Gv 15, 1-8**

Preparati!



Domenica 21 Aprile 2024 - IV Domenica di Pasqua B

n° 21

San Pietro NEWS

IL VANGELO DI OGGI

Dal Vangelo secondo Giovanni: In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Amando come Gesù ci ha amati ed osservando i comandamenti che ci ha dati, portiamo i frutti di VITA eterna che incoraggiano, consolano, fortificano, perdonano, rinnovano il mondo che Dio vuole salvare mandando Gesù e noi, suoi tralci. Non temiamo le potature perché sono quella purificazione che la Parola di Gesù compie in noi.



Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. È come un albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

- ⇒ Stai già leggendo il Vangelo per tuo conto? Leggendolo cominci ad imparare qualcosa su come Gesù ci insegna a vivere la vita da suoi discepoli?
- ⇒ Qual è il cambiamento più impegnativo che devi fare?
- ⇒ Pensa ad una persona importante per te: cerca di essere un segno dell'amore di Gesù per quella persona. Cosa vuoi fare di concreto per esserlo?



Fate quello che vi dirà

I DUE BASTONI

La storia

C'era una volta un pastore che ogni mattina, di buon'ora, accompagnava le sue pecorelle sui prati più verdi dove potevano brucare l'erba migliore; la sera le riaccompagnava all'ovile, le contava una per una, e le metteva a nanna proprio come avrebbe fatto un buon genitore con i suoi figliolotti. Tutte le volte che accompagnava il suo gregge al pascolo, il pastore camminava appoggiandosi ad un lungo **bastone di legno**, forte e robusto, che le pecore avevano imparato a riconoscere da lontano. Un giorno, mentre le accompagnava al pascolo, disse loro: "Questa sera non potrò venire a prendervi per riportarvi all'ovile, perché ho una commissione molto importante da sbrigare in città; ma voi dovete stare tranquille, perché ho provveduto in modo che possiate rincasare senza correre rischi". Le pecorelle si guardavano tra loro preoccupate; avevano paura di non riuscire a trovare la strada di casa, senza una guida. "Come faremo a non perderci?" chiese la più giovane. "Non preoccuparti" rispose la pecora più anziana, "il nostro padrone ha detto di aver provveduto a noi. Fidiamoci di lui". Verso il tramonto, quando le pecorelle erano solite radunarsi per rientrare all'ovile, videro un giovane vestito modestamente, che reggeva un bastone di legno, molto simile a quello che erano abituate a vedere tutti i giorni. "Mi manda il vostro pastore, che non è potuto venire" disse il giovane, "venite con me, vi riporterò all'ovile". Mentre le pecore si accingevano a seguirlo, videro sbucare da un albero un altro giovane, vestito come un principe, che teneva in mano uno



scettro d'oro, tempestato di pietre preziose. Uno scettro simile a quello dei re che si trovano nelle favole. Tutte si fermarono a guardarlo, meravigliate. "Io non sono stato mandato dal vostro pastore, ma sono un paggio del grande sovrano che regna oltre quelle montagne laggiù. Venite con me e riceverete il trattamento riservato alle pecore del re!" Se le pecorelle avessero ascoltato il loro cuore, probabilmente avrebbero seguito l'uomo mandato dal loro pastore, che aveva in mano un bastone forte e rassicurante come il suo. Ma alcune di loro cominciarono a farsi tentare dalla prospettiva di andare a vivere in una reggia: "il paggio del re ci porterà in un posto dove faremo sicuramente la bella vita e saremo trattate come pecore regali! Ci conviene seguire lui!" A poco a poco tutte si lasciarono convincere tranne una, la più affezionata al suo pastore, alla quale non importava la promessa di chissà quali ricchezze, ma solo la certezza di tornare in un

luogo dove sarebbe stata amata e protetta. Essa decise di seguire l'uomo col bastone di legno e quella sera fu l'unica a tornare a casa dal suo padrone, che non la smetteva più di piangere e di abbracciarla. Le pecorelle che seguirono l'uomo con lo scettro d'oro ricevettero il trattamento riservato agli animali del re: furono ridotte in schiavitù, rinchiusi in una stanza dove restavano quasi sempre legate e ogni tanto venivano convocate al cospetto del re per farlo divertire. Perché quel re malvagio trattava gli animali come se fossero dei trastulli! Ma le povere pecore non smisero mai di pensare ai prati verdi dove potevano correre libere e di sperare che prima o poi il loro buon pastore sarebbe venuto a liberarle!



KungFu Panda 3



Il film

Maestro Shifu spiega a Po il Panda che avrebbe dovuto essere ...

Avvisi della Settimana

Lunedì 22 Aprile	⇒ H 9:15 SANTA MESSA
MARTEDÌ 23 Aprile	⇒
MERCOLEDÌ 24 Aprile	⇒ 17:00 CATECHESI GRUPPO ACR4
GIOVEDÌ 25 Aprile	⇒ 17:00 ADORAZIONE EUCARISTICA; POI VESPRI E S. MESSA
VENERDÌ 26 Aprile	⇒ 17:00 CATECHESI GRUPPO ACR5
SABATO 27 Aprile	⇒
DOMENICA 28 Aprile	⇒ 10:30 GRUPPO ACR1 - CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO

Ad una riunione d'affari partecipano 22 manager. Alla fine ciascuno saluta tutti gli altri con una stretta di mano. Quante strette di mano vengono date?



Giovedì